

## **In memoria di Gianfranco Mor**

---

Il 3 dicembre 1999 è improvvisamente scomparso Gianfranco Mor, professore ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università Statale di Milano, membro del Consiglio Scientifico della nostra Rivista.

Non è facile ricordarne la figura in queste poche righe, perché Gianfranco era una persona straordinaria: mai supponente, sempre disponibile con qualsiasi studente, aperto ad ogni occasione di bene che gli si presentava davanti, sempre pronto a conciliare le asprezze e le rivalità. In vita riservato e discreto, ora che è venuto meno il vuoto della sua scomparsa sembra davvero incolmabile e ci si accorge che Gianfranco era molto di più di quanto la sua riservatezza lasciasse intravedere.

Ma la grandezza di cuore che solo Dio può vedere è destinata a non perdersi e ora nella memoria la sua figura si ricostruisce imponente: tutto l'esempio di virtù che in vita è stato, per i suoi allievi, per tutti i suoi colleghi e per chi, poco o tanto, l'ha conosciuto, diventa, con diversa intensità, un segno indelebile che accompagna e incoraggia.

Mi sia consentito di ricordarne, oltre alla virtù umana, quella scientifica: era stato allievo di Antonio Armorth, uno dei maestri del diritto amministrativo italiano, ha insegnato come professore incaricato a Milano e a Trento, come ordinario a Trieste e a Pavia, prima di tornare a Milano sulla cattedra di Diritto costituzionale. Un elenco delle sue pubblicazioni ne conta 170: se dunque si citano le sue classiche monografie, *Le sanzioni disciplinari ed il principio nullum crimen sine lege* (1970) e quella successiva sui *Profili dell'Amministrazione regionale* (1974), è soltanto per dare un'idea molto sintetica della sua operosità scientifica, la quale a sua volta non è che una faccia di quella che è stata la sua presenza nell'università italiana.

*Luca Antonini*